



UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Il Segretario Generale
e Presidente della Giunta Esecutiva

Prot. 1248

Roma, 24/08/2020

Ill.mo Dott. Raffaele Lorusso
Segretario Generale FNSI

E p.c.

Ill.mo Dott. Tommaso Daquanno
Direttore FNSI

Gentile Segretario Generale,

come certamente saprai, in questi giorni sta arrivando alle aziende che utilizzano il CCNL USPI-FNSI una comunicazione di INPGI sulla cessazione degli effetti del citato Contratto Nazionale e sull'inquadramento a fini previdenziali dei dipendenti sui minimi del CCNL FIEG-FNSI.

Tutto ciò trae spunto da una risposta di FNSI a INPGI in cui veniva comunicata la circostanza della mancata proroga del Contratto Nazionale, scaduto il 31 Maggio 2020. Nella stessa lettera, secondo quanto comunicato da INPGI, veniva altresì comunicata la circostanza che una trattativa fosse in corso, per arrivare a una diversa configurazione del Contratto Nazionale, in linea con le necessità espresse dalle parti contraenti.

A nostro avviso, per giurisprudenza e prassi costanti, nulla giustificava una decisione del genere da parte di INPGI, ma su questo le nostre perplessità troveranno risposta nelle sedi opportune. L'INPGI, secondo noi, ha agito con un margine di discrezionalità molto ampio, ben potendo decidere diversamente, evitando tutte le conseguenze disastrose che inevitabilmente si presenteranno.

L'emergenza Covid-19 ha messo in ginocchio le aziende, portando un calo del 50% almeno degli investimenti pubblicitari e rendendo già solo per questo difficilissimo sostenere i costi aziendali. Era già stata stravolta ogni previsione sulla quale gli editori avevano impostato e programmato il 2020. La decisione di INPGI, almeno sui lavoratori dipendenti a orario, determina una tale aggravio di costi da configurare il profilo della eccessiva onerosità sopravvenuta, legittimando gli editori a ogni decisione sul futuro dei dipendenti giornalisti.



UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Il Segretario Generale
e Presidente della Giunta Esecutiva

Si pongono, inoltre i temi del trattamento dei dipendenti con un contratto scaduto, in ordine alla cessazione della convenzione con CASAGIT, in ordine al profilo più volte rimarcato dalla giurisprudenza del venir meno degli scatti di anzianità, in ordine alla parte del CCNLG che riguarda il lavoro autonomo e molto altro ancora.

Su questi temi è necessario un chiarimento di FNSI, per guidare questa difficile transizione che mette in grave pericolo le aziende e i giornalisti, privati (aziende e giornalisti, ripeto) di ogni garanzia per il futuro, in ordine alla stessa sopravvivenza di un intero settore.

Al di là di ogni possibile decisione sulla trattativa in corso, è necessaria una sollecita decisione per regolare il presente e ridare serenità a tutti, nella consapevolezza di dover salvaguardare il sistema dell'informazione, il pluralismo, l'occupazione. In altri termini, il fondamento stesso della nostra democrazia e, in particolare, della nostra funzione, in quanto responsabili del settore.

Con i più cordiali saluti

Francesco Saverio Vetere

